



DISCARICA DI CONVERSANO

Rassegna Stampa del 21/07/2015

INDICE

DISCARICA DI CONVERSANO

21/07/2015 La Gazzetta Del Mezzogiorno - Bari
Un gestore unico di rifiuti per 9 Comuni, primi passi

4

DISCARICA DI CONVERSANO WEB

20/07/2015 puntotvonline.it 15:57
VIDEO - Decaro: 'Serve una nuova discarica, anche con il boom della differenziata'

6

DISCARICA DI CONVERSANO

1 articolo

SUD EST SVOLTA EPOCALE PER CONVERSANO, MOLA, POLIGNANO E MONOPOLI, CAPURSO, RUTIGLIANO, NOICATTARO, CELLAMARE E TRIGGIANO

Un gestore unico di rifiuti per 9 Comuni, primi passi

Gare d'appalto in corso. Risparmio e più raccolta differenziata gli obiettivi

. ANTONIO GALIZIA SUD EST BARESE Finalmente verrà avviata la raccolta differenziata dei Raee (oggetti tecnologici) In alto il servizio di igiene urbana a Monopoli unica città del Bari 8 nella quale non è partita la differenziata porta a porta. A sinistra Mola, il centro comunale per la raccolta dei rifiuti differenziata, il più grande del barese I SUD EST BARESE. Un gestore unico dei rifiuti per i Comuni del Sud Est Barese. Una svolta epocale per i comuni di Conversano, Mola, Polignano e Monopoli uniti nell'Aro (Ambito di raccolta ottimale cui è preposta la gestione del servizio rifiuti) Bari 8 e per i Comuni di Capurso, Rutigliano, Noicattaro, Cellamare e Triggiano dell'Aro Bari 7 che significherà la cancellazione degli onerosissimi contratti in corso e si pone l'obiettivo di risparmiare facendo economia di scala, incrementando le percentuali di differenziata e alleggerendo le cartelle Tari (tariffa rifiuti per i cittadini). Obiettivi ambiziosi che i Comuni, alle prese con servizi di igiene urbana nella maggior parte dei casi onerosi ma poco efficienti, intendono perseguire dall'inizio del prossimo anno. I primi passi sono stati mossi in questi giorni con l'espletamento delle gare d'appalto. Quella che riguarda Monopoli e i comuni della Bari 8 è una gara da 145 milioni di euro alla quale hanno partecipato 4 società: l'Ecologica Falzarano e 3 Ati (associazioni temporanee d'impresa): la Gia Plast insieme alla Casamassima Ambiente; la Sangalli con l'Avr; la Teknoservice con l'Azienda servizi vari. Nel Comune di Monopoli, capofila e stazione appaltante, la commissione giudicante presieduta dall'ingegnere Pompeo Colacicco, si è insediata e sta procedendo con l'esame delle offerte e l'aggiudicazione del servizio. Chi vincerà il bando gestirà per 9 anni il servizio di raccolta, smaltimento e trasporto dei rifiuti solidi urbani. Ma soprattutto dovrà farsi carico del personale attualmente in organico nelle società titolari dei servizi di igiene urbana, alcuni dei quali (Monopoli) sul piede di guerra per i ritardi nel pagamento degli stipendi, della quattordicesima mensilità e per i numerosi mezzi (compattatori e porter) che necessitano di manutenzione. Ha accusato una battuta d'arresto, invece, il bando di gara dell'Aro Bari 7, considerato dai Comuni troppo oneroso (+24 per cento) rispetto al vecchio servizio, con prevedibili pesanti ricadute sulla Tari. A far torcere il naso al commissario prefettizio del Comune di Noicattaro (comune capofila e stazione appaltante), dr.ssa Rosa Padovano, che ha sospeso in autotutela il procedimento, sono infatti i costi. L'Ato Bari 7 conta 111mila e 24 abitanti, si estende su 150 chilometri quadri e ha 38mila 911 utenze. L'importo complessivo di 137milioni 113mila euro per 9 anni viene considerato esageratamente alto. Per questo è stato sospeso per 90 giorni: «Questi 3 mesi - scrive il vice-prefetto di Bari nella delibera di sospensione - serviranno per consentire lo svolgimento dell'attività istruttoria e delle verifiche indispensabili per la corretta assunzione della determinazione finale. La sospensione si è resa indispensabile per valutare l'incidenza economica che il Piano industriale avrebbe avuto sui bilanci e di riflesso sulla Tari, elementi tutti che, allo stato, impongono un'attenta riflessione e soprattutto interrogativi che necessitano, rispetto a quelli sino ad ora acquisiti, di maggiori approfondimenti ed ulteriori valutazioni tecniche».

DISCARICA DI CONVERSANO WEB

1 articolo

VIDEO - Decaro: 'Serve una nuova discarica, anche con il boom della differenziata'

Il presidente dell'Ato conferma la necessità di un impianto di stoccaggio almeno per gestire il sopravvaglio. Una discarica è necessaria, perché anche se la raccolta differenziata raggiungerà livelli fino ad ora neanche avvicinati ci sarà comunque bisogno di un impianto di stoccaggio che attualmente non esiste nei territori di Bari e della Bat. Il sindaco metropolitano Antonio Decaro, in veste di presidente dell'Ato Bari, conferma a margine della riunione dell'organismo di area, che oggi si chiama OGA, la necessità di far fronte all'emergenza **rifiuti** conseguente alla chiusura delle discariche di **Conversano**, Giovinazzo, Andria e Trani attraverso l'individuazione di siti adatti come ex cave per l'estrazione di materiale edile. Sarebbero cinque le aziende attualmente interessate, individuate attraverso una manifestazione di interesse. Un processo che però, tra autorizzazioni e lavori di realizzazione, potrebbe durare anche tre anni. Nel frattempo, la strada scelta sarà quella di chiedere alla magistratura uno sblocco parziale del sequestro delle discariche attualmente chiuse per permettere di fronteggiare l'emergenza ed evitare lo smaltimento in discariche specializzate fuori provincia. Resta aperto anche il capitolo degli impianti di trattamento e di compostaggio, necessari per avviare la chiusura del ciclo dei **rifiuti**.